

il Resto del Carlino ROVIGO

Mercoledì 9 giugno 2010

www.ilrestodelcarlino.it
e-mail: cronaca.rovigo@ilcarlino.net

LA PROTESTA GLI «AMICI DELLA BICI» DENUNCIANO LA PERICOLOSA SITUAZIONE «In centro con la bicicletta solo infrangendo le regole»

NON È POSSIBILE accedere al centro storico e al Corso del popolo di Rovigo in bicicletta senza infrangere il codice della strada.

Questa è la denuncia dell'Associazione Amici della Bicicletta Fiab di Rovigo e delle altre Associazioni ambientaliste: Italia nostra, Legambiente, Salvadanaro per i boschi, Uisp e Wwf. Tutte le vie di accesso al centro (Fuà Fusinato, Mazzini, Piva, Badaloni, ecc.)

sono a senso unico pertanto entrare o uscire dal centro in bicicletta è insieme pericoloso, complicato e tortuoso.

Tutto questo spesso costringe i ciclisti a comportamenti vietati, scorretti e maleducati, non facilita la condivisione degli spazi cittadini e, soprattutto, scoraggia l'uso della bicicletta a favore dei mezzi a motore.

Rovigo è una città di piccole dimensioni

che potrebbe essere facilmente percorsa interamente in bici. Ha però ormai assunto i problemi delle grandi città: traffico, congestionamento,

inquinamento dell'aria, parcheggi, ecc. Pertanto, sono necessarie misure urgenti e allo stesso tempo una programmazione ciclopedonale e del trasporto pubblico lungimiranti che a tutt'oggi ci sembra carente e

insufficiente anche sulla base del Piano di Assetto del Territorio (Pat) comunale.

L'Associazione Amici della bicicletta ha presentato alcune proposte concrete (per esempio su Via Badaloni) che aspettano di essere discusse formalmente, eventualmente approvate ma soprattutto realizzate in tempi rapidi perché fattibili con costi contenuti.